

Samarate, 14 Novembre 2005

E' di nuovo Croce Rossa.

Inizio con il tuo Slogan una riflessione che indirizzo a te, affinché gli ideali che ti hanno mosso a candidarti con estrema limpidezza, ti portino sempre verso quell'idea universale di Croce Rossa che dovrebbe essere quella di tutti e non di pochi "interessati".

Sono un Delegato regionale del Comitato di Gallarate (VA).

Una persona che ha dedicato, fino ad oggi, 15 anni (dei 32 della sua vita) per una Croce Rossa, prima di tutto, UMANA.

Una Croce Rossa al servizio di chi soffre, di chi è ultimo, di chi è emarginato, di chi non ha voce per urlare il proprio dolore...

Una Croce Rossa Imparziale, Indipendente, Neutrale.

Quando ho letto la tua lettera mi sono ritrovato improvvisamente a tanti anni fa, quando per Amore di un'Organizzazione Internazionale come la Croce Rossa, ho deciso di entrarvi a farne parte con impegno reale e diretto.

Anni spensierati, dei quali ho un ricordo piacevole per l'esperienza accumulata e per la nuova amicizia di chi, come me, ha deciso di andare avanti con passione.

Una passione per quella Croce Rossa, dipinta sulle ambulanze, dipinta sui manifesti....quella Croce Rossa portata addosso, sulla nostra divisa...

...una semplice Croce Rossa impressa nel mio cuore....

E' davvero questa la fonte di un'energica presenza, di una partecipazione attiva all'interno del Comitato, prima come Pioniere, poi come Volontario del Soccorso, iscritto nel Corpo Militare e Monitore.

Ricordi indelebili quelli legati a Campi di Protezione Civile o a semplici lezioni all'interno di scuole o Comuni.

Ricordi vivi quelli della mia squadra in turno notturno o delle uscite in AutoMedica.

Esperienze...ricordi....

Una Croce Rossa dentro me, dentro i miei occhi.

La stessa che mi ha fatto tendere una mano con tenerezza verso una persona bisognosa o sofferente.

La stessa che ha portato un sorriso in chi non aveva nemmeno voglia di vivere.

La stessa Croce Rossa che mi ha regalato infiniti SORRISI per un semplice sguardo perso negli occhi dell'ALTRO.

E' di nuovo Croce Rossa.

E' l'affermazione che ho fatto anch'io dopo aver letto le tue parole, dopo aver preso coscienza che le tue convinzioni erano anche le mie.

Davvero impensabile e ingiustificato non accettare un confronto diretto con te, in uno stato democratico e libero, in una Nazione che dovrebbe far tesoro del dialogo civile e costruttivo di ognuno.

Sinceramente, sono rimasto molto amareggiato dall'apprendere questa decisione da parte della Sig.ra Parlanti.

In primo luogo perché ha impedito ai Delegati di riflettere su un programma che, a quanto pare, è stato tenuto nascosto, forse perché inesistente; in secondo luogo perché ha fatto emergere la vecchia logica politica clientelare, demagogica e sicuramente non trasparente.

Considerare un Delegato un semplice numero da muovere secondo conoscenze o promesse non può che essere l'espressione di una gestione interessata e mossa dalla politica.

Mi spiace notare come la stessa cosa stia accadendo anche in Abruzzo, con atti imposti e unilaterali, al limite persino della legalità.

Mi spiace pensare che anche a Gallarate sia circolata un'informazione condizionata da logiche d'interesse, che ha suggerito nomi e liste, impedendo così, una riflessione seria e approfondita sui CONTENUTI.

Purtroppo, è di nuovo Croce Rossa.

La stessa che, in questi ultimi anni, è stata infangata da una nuova dipendenza politica.

La stessa che ha costretto la più alta dirigenza ad essere persino indagata dalla Corte dei Conti.

La stessa che è stata spogliata dai suoi famosi 7 Principi per essere manovrata e utilizzata per fini propagandistici personali.

La Croce Rossa VA SERVITA.

Non riesco a pensare a un approccio diverso da questo, diverso da quello che porta ognuno di noi a sacrificare ore e ore di tempo libero con la famiglia, con i propri affetti o con i propri hobby.

Non riesco a pensare ad una Croce che non sia di quello stesso ROSSO che aveva ispirato Henry Dunant.

Non riesco a pensare a un'Organizzazione che è nata UNIVERSALE e che ora si vuole ingabbiare con logiche ristrette, prive di contenuti ma colme di interessi.

Non riesco a pensare...

Se queste righe sono arrivate così spontanee è perché la mia passione è tanto grande da non riuscire a rinunciare ad un solo minuto con gli ALTRI.

Dopo il voto di sabato mattina, il turno con il mio equipaggio nel pomeriggio.

I soliti sorrisi e gli stessi sguardi di sempre...l'entusiasmo VIVO di chi porta quella Croce Rossa con l'entusiasmo che arriva dal senso di responsabilità e dallo spirito di gratuità.

La passione per la Vita che viene dallo stare insieme per una condivisione comune....

...condividere il dolore di chi soffre è l'espressione massima dell'amore per la Vita....

Se non fosse così, rinuncerei subito al mio impegno che ormai si protrae nel tempo da diversi anni.

Concludo facendo riferimento al tuo obiettivo di "Eccellenza", spronandoti a diffonderlo con impegno e dedizione, convinto che altri si potranno unire in questo progetto di AZIONE limpida e dai contenuti reali.

Se avrai bisogno di un supporto CONCRETO, io sarò presente.

E allora, solo allora....

...sarà di nuovo CROCE ROSSA....

Lorenzo Canziani